

**il**

# poliedro

Periodico della Diocesi di Caserta

*Note liturgiche*



Giotto, *Natività* (1313 circa) Assisi, Basilica Inferiore di San Francesco

# La nascita di Gesù

## Nato da donna, nato sotto la Legge (Gal 4,5)

di Elio Catarcio

**G**esù, il Verbo eterno si fa carne nel grembo di una donna, la Vergine Maria. Nascere, rimanendo *Vergine*, è qualcosa di insolito per una donna; è una nascita del tutto straordinaria. La nascita di Gesù allora, è sì legata all'umanità di Maria, ma non avviene solo per opera umana. I Testi Sacri dicono che "su Maria stese la sua ombra la potenza dell'Altissimo" (Lc 1,35). Per secoli i teologi si sono chiesti, specie durante il Concilio di Efeso (nel 431), quando venne definito che Maria aveva concepito e dato alla luce il Figlio stesso di Dio in stato di verginità, cosa sia stato veramente a noi rivelato di Maria: la verginità fisica o semplicemente la sua purezza spirituale. Una via per l'accettazione della concezione del Figlio di Dio in Maria in stato di verginità fisica, è da trovarsi non solo nei Testi Sacri ma anche negli Scritti dei Padri e nel modo come la cristianità si è rivolta a Maria nella liturgia del I Millennio. Sant'Agostino, trattando del dogma della verginità di Maria, scrive: "Prima viene il Vangelo, l'Annuncio, la fede vissuta, poi si sviluppa la riflessione dottrinale e la formulazione del dogma". La Fede può impegnar-

si solo in problemi di Rivelazione: questo è il pensiero più genuino che ci è stato trasmesso dalla tradizione cristiana; "Vergine" in Isaia (7,14) ed in Luca (1,27) vuol dire "ragazza, giovane donna, donna prima di convivere con lo sposo". L'Apostolo Paolo parla espressamente di Maria nella "lettera ai Galati" (4,4-5) dove scrive: "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge per riscattare coloro che erano sotto la Legge, affinché ricevessimo l'adozione a figli di Dio". In Paolo, l'Annuncio è che "Gesù è il nuovo Adamo". In Lui, "nato da donna, ma non frutto della sola umanità, si è resa presente la vita divina che per dilatazione è offerta per prima a Maria, sua Madre, poi a tutti noi". Gesù nasce "sotto la Legge per ricordarci che attraverso Maria appartiene alla storia umana di cui accetta tutti i limiti per poi superarli e dare a noi la possibilità della salvezza". La vicenda di Maria appartiene a tutti noi. Come a Lei, sempre, anche a noi viene annunciato qualcosa che ci lascia sorpresi e attoniti. Tocca a noi aprirci, come Lei, al mistero e lasciarci guidare verso la strada che ad ognuno di noi viene indicata da quel Figlio che Maria mise al mondo.